



**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**

Bando di selezione per il conferimento di n° 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca

BANDO n° 09/13

IL DIRETTORE

Vista la Legge 9.5.1989 n. 168;

Vista la Legge 30.10.2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 896 del 28.03.2011;

Visto il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari a € 19.367,00 al netto degli oneri a carico della Amministrazione;

Visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il CRUL e la Regione Lazio in data 23.06.2009 avente come finalità quella di operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte delle Università laziali finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle macroaree tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate dalla Regione con delibera di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008

Vista la Convenzione Operativa tra la Sapienza e la Regione Lazio per la gestione di programmi di ricerca della Sapienza di cui all'art. 5 del summenzionato Protocollo d'Intesa tra CRUL e Regione Lazio

Vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica del 14.07.2010

Vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica del 10.11.2010

Vista la Delibera del Senato Accademico nella seduta del 13.07.2010

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.07.2010

DISPONE

**Art. 1
(Titolo della ricerca)**

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca, della durata di 1 anno, subordinatamente all'effettiva disponibilità ed incasso irrevocabile del finanziamento regionale, nell'ambito del progetto "**Restauro, riqualificazione e valorizzazione di aree di scavo archeologico: i casi della Valle del Colosseo/Palatino nord-orientale (Roma) e Ebla (Siria)**" per il settore scientifico disciplinare **ICAR/08**, presso la Sezione di Architettura del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica dell'Università degli Studi di Roma "La

Sapienza” di cui è referente scientifico il prof. Renato MASIANI con il seguente titolo “**Problemi strutturali in ambito storico e archeologico**”

Art. 2

(Durata, rinnovo, ed importo dell’assegno)

L’assegno avrà la durata di **1 anno**, e potrà essere rinnovato, secondo quanto disposto dall’art. 22, comma 3 della Legge 240/2010.

L’importo lordo annuo è stabilito in euro **19.367,00** al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all’art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all’art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l’art. 1 comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

IL Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

(Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell’assegno di cui all’art. 1 coloro che abbiano il titolo di **Dottore di ricerca in Ingegneria Strutturale** (o equiparabili per contenuti disciplinari) o possessori di titolo equivalente conseguito all’estero, che siano laureati e in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca. E’ escluso il personale di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e Vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all’art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n. 593, e successive modificazioni ed integrazioni, l’ENEA e l’ASI.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all’art. 332 del Testo Unico 31/8/1933, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A) deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: assegnidiricercadisg@uniroma1.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, e deve recare, oltre all’instestazione del mittente, la dicitura: **Concorso COD. 5as10mas-icr8 assegno di ricerca Settore ICAR/08 Prof. Masiani.**

Nella domanda di partecipazione i concorrenti devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell’indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena di esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta
- titolo di Dottore di ricerca
- equipollenza dei titoli qualora conseguiti all'estero / Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda devono essere allegate:

- la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione di borsa di studio per attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B),
- la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5. del presente bando.

Art.5

(Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

- certificato di laurea con voto (con indicazione del titolo della tesi e breve sommario del contenuto);
- titolo di dottore di ricerca (con indicazione del titolo della tesi e breve sommario del contenuto);
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, assegni di ricerca, o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni scientifiche.

E' facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraindicati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte i soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6

(Selezione)

La selezione è per titoli e colloquio.

Il punteggio complessivo di 100/100 è così ripartito:

a) 65/100 per i titoli così ripartiti:

- fino a 20 (venti) punti per il Dottorato di ricerca (in relazione al tema trattato);
- fino a 5 (cinque) punti per il voto di laurea (anche in relazione al tema trattato);

- fino a 25 (venticinque) punti per le pubblicazioni;
- fino a 5 (cinque) punti per i diplomi di specializzazione per attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- fino a 10 (dieci) per altri titoli collegati all'attività svolta quali borse di studio, assegni di ricerca, titolarità di contratti e incarichi in enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.

b) 35/100 punti per il colloquio.

Per superare la selezione il candidato dovrà riportare la votazione minima complessiva (titoli e colloquio) di 70/100 (settanta centesimi).

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'albo del Dipartimento presso cui si svolgerà la prova concorsuale.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7 (Colloquio)

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sul tema di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione all'eventuale colloquio deve essere portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare i seguenti argomenti oggetto della prova d'esame:

- ❖ **modellazione del comportamento meccanico di solidi e strutture murarie, in particolare di interesse storico e monumentale;**
- ❖ **fondamenti di meccanica dei solidi e delle strutture;**
- ❖ **meccanica computazionale e strategie multiscala;**
- ❖ **conservazione e sicurezza del patrimonio storico e archeologico, con particolare riferimento alle problematiche del comportamento e consolidamento strutturale.**

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8 Commissione Giudicatrice

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica, su proposta del Consiglio di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da 3 membri scelti tra professori di ruolo, ordinari e/o associati, e/o ricercatori (anche a tempo determinato) del Dipartimento, di cui uno di essi, preferibilmente il Referente scientifico di cui all'art. 1 del presente bando, ha le funzioni di Presidente e uno ha anche le funzioni di Segretario verbalizzante. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in caso di rinuncia degli assegnatari o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; gli assegni, in tal caso, verranno conferiti ai candidati che risulteranno idonei nel rispetto dell'ordine delle rispettive graduatorie.

Art. 10

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito, previo incasso irrevocabile per ciascuna annualità del finanziamento regionale, mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) posizione nei confronti degli obblighi militari
- e) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo. E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore. Il titolare dell'assegno collabora alle attività di ricerca previste dal programma di cui all'art. 1, secondo le indicazioni e sotto la direzione del referente scientifico, in condizione di autonomia. L'assegnista è tenuto a presentare alla Direzione del Dipartimento una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del responsabile scientifico.

Art. 11

Diritti e doveri

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12

Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13

Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;

- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma, 16/09/2013

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Prof. Augusto Desideri)

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera

Al Direttore del
Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica
Indirizzo e-mail: assegnidiricercadig@uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a.....prov. di..... il.....

e residente a(Prov.....) in Via.....(Cap.....)

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e *(eventuale) colloquio* per il conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente progetto di ricercaSettore Scientifico disciplinarepresso il Dipartimento di.....di cui al bando n.....pubblicizzato il

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di aver conseguito il diploma di Laurea in

2) di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in

oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito

all'estero

3) di essere cittadino

4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna emessa dal in data oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti

5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;

6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

1) fotocopia di un documento di riconoscimento;

2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione di borsa di studio per attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);

3) certificato di laurea con voto (con indicazione del titolo della tesi e breve sommario del contenuto);

4) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero (con indicazione del titolo della tesi e breve sommario del contenuto) ;

5) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio, assegni di ricerca, o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);

6) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;

7) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a
nato il a (prov.)
codice fiscale, consapevole delle sanzioni penali nel caso di
dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22
della Legge 240/2010

DICHIARO

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal al
(totale mesi/anni) presso.....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:
dal al (totale anni)
presso
dal al (totale anni)
presso

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa
vigente.....
.....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il
quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data (FIRMA)